

Riclassamenti entro il 2010

Completamento del ri-classamento catastale richiesto dai comuni, incremento progressivo del numero di fabbricati fantasma o che hanno perso i requisiti di ruralità scovati e sostanziale diminuzione delle sentenze sfavorevoli in contenzioso, il che equivale a un'attività di accertamento di maggiore qualità. E nuove competenze alle direzioni regionali che avranno un ruolo maggiore rispetto al passato. Sono questi alcuni degli obiettivi che **l'Agenzia del territorio** si pone nell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale annunciati con il piano triennale 2010-2012, presentato ieri alle sigle sindacali. «Siamo soddisfatti della parte fiscale del piano ma aspettiamo modifiche dei sistemi di finanziamento dell'agenzia e la ripresa dello sviluppo del personale», ha commentato Vincenzo Patricelli, responsabile nazionale Flp. L'amministrazione guidata dal direttore Gabriella Alemanno conferma anche per il prossimo triennio il suo impegno nel recupe-

ro della base imponibile, che sarà portato avanti in stretta collaborazione con Agenzia delle entrate, Agea ed enti locali. In particolare, il Territorio punta a scoprire un numero sempre maggiore (con incrementi del 15% annuo) di fabbricati censiti in **catasto** terreni che hanno perso il requisito di ruralità o che non siano stati dichiarati, anche attraverso l'incrocio dei dati con quelli in possesso dell'Agea. Per quanto riguarda la revisione dei classamenti del **catasto** fabbricati di cui alla legge n. 311/2004, già in atto in alcune città (per esempio a Milano), l'Agenzia si impegna a portare a termine la revisione del 100% delle microzone per le quali i comuni richiederanno le modifiche già nel 2011. Sarà intensificata anche la partnership con la Guardia di finanza. Il miglioramento dell'azione di recupero dell'evasione, infine, passa anche da un maggior numero di vittorie in giudizio.

**Valerio Stroppa e
Cristina Bartelli**

© Riproduzione riservata

